Israele preme sugli USA per fermare il nucleare iraniano

Autor(en): **Giuliani, Maurizio**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Rivista militare della Svizzera italiana**

Band (Jahr): **77 (2005)**

Heft 2

PDF erstellt am: **15.05.2024**

Persistenter Link: https://doi.org/10.5169/seals-287278

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.
Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.
Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

http://www.e-periodica.ch

Israele preme sugli USA per fermare il nucleare iraniano

Dott. Maurizio Giuliani, Studi Strategici Internazionali

L'uranio iraniano resta sempre al centro dell'attenzione internazionale: utilizzo civile o militare? Anche Israele ne è più che preoccupato

Israele sta esercitando pressioni al fine di convincere gli Stati Uniti a fermare il programma nucleare dell'Iran, indicando che l'unica opzione allo stop del programma risulta essere proprio quella dell'attacco preventivo.

Israele e gli Stati uniti accusano l'Iran di sviluppare segretamente un programma di armamenti nucleari, ma Teheran, da tempo, rigetta le accuse ed insiste sul fatto che il programma nucleare è volto alla creazione di centrali nucleari dedite alla generazione di energia elettrica.

La scorsa settimana, il capo degli osservatori dell'ONU, Mohamed El-Baradei, ha evidenziato il fatto che attualmente non esiste alcuna prova che l'Iran stia costruendo la bomba atomica. Tuttavia, la comunità militare degli Stati Uniti, è fermamente convita che il Presidente Gorge Bush agirà militarmente contro la repubblica islamica entro la fine del suo mandato nel 2009. I membri della Knesset, il parlamento israeliano, hanno chiesto pubblicamente l'intervento militare sull'Iran; nel 1981, l'aviazione israeliana attaccò il reattore nucleare di Osiraq, in Iraq, ma la grande distanza che separa Israele dall'Iran e la difesa aerea, decisamente più efficiente di quella irachena, potrebbero far sorgere seri problemi, di quanti non ne creò l'attacco all'Iraq.

Gli analisti militari ritengono che Washington "non avrà alcun tipo di problema" se deciderà di sferrare un attacco preventive contro i siti sospetti; il Generale McInerney, pilota della guerra del Vietnam, ha dichiarato infatti che: "i bombardieri stealth B-2, grazie all'efficienza delle bombe ad alta penetrazione, conosciute come "bunker buster", potrebbero essere in grado di eludere le difese aeree iraniane, che risultano essere decisamente vecchie rispetto alle tecnologie utilizzate dagli Stati Uniti, e colpire almeno 20 o più città".

John Pike, capo della GlobalSecurity.org, ha dichiarato che all'attacco potrebbero partecipare anche gli F-117 strike fighters, oltre ai B-2: "attualmente la maggior parte delle installazioni per la creazione di ordigni nucleari sono in fase avanzata ma non ancora attivi, pertanto gli USA potrebbero utilizzare questa finestra di opportunità per sferrare l'attacco; più si rimanda il problema, maggiori saranno le conseguenze a livello internazionale".

Il Presidente Bush, in viaggio negli Stati Europei, ah dichiarato che: "Ci sono molti rumors riguardo un attacco all'Iran, ma ciò non è corretto, gli Stati Uniti stanno facendo il possibile perché si riesca a trovare una soluzione diplomatica, la soluzione militare non è mai contemplata come prima risorsa delle relazioni; Israele è nostro alleato e stiamo facendo di tutto per supportare a livello politico le decisioni prese da Sharon, tuttavia supporteremo anche interventi militari qualora la sicurezza di Israele venisse minacciata". ■

in good company

Basilese
Assicurazioni

Agenzia Generale Lugano

Alessandro Paltenghi
Agente Generale

Via Canova 7 – 6900 Lugano Tel 091-9122411
www.basler.ch